

Quadro normativo di riferimento

TAB 1

La **disciplina comunitaria e nazionale** è caratterizzata da una sostanziale bipartizione, legata **al settore di attività** nel quale opera il soggetto committente

Settore di attività

SETTORE TRADIZIONALE

**Normativa
comunitaria**

Direttiva n. 18 del 31
Marzo 2004

**Normativa
nazionale di**

D.lgs. n. 163/06
(Parte II, art. 28-205).

SETTORE SPECIALI (Appalti funzionali agli scopi)

Direttiva n. 93/38
Direttiva 17/04

D.lgs. n. 163/06
(Parte III, art. 206 - 238)

Nell'ambito di ogni settore di attività la normativa distingue i contratti a rilevanza comunitaria e nazionale

**Appalti di rilevanza
comunitaria**

D.lgs. n. 163/06
(Parte II, Titolo I)

D.lgs. n. 163/06
(Parte III, Titolo I)

**Appalti di rilevanza
nazionale**

D.lgs. n. 163/06
(Parte II, Titolo II)

D.lgs. n. 163/06
(Parte III, Titolo II art. 238)

Organismo di
Diritto pubblico
Impresa
pubblica

La normativa distingue, sempre nell'ambito di ogni settore di attività, i soggetti committenti tenuti al rispetto della legge

AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI

**Soggetti
destinatari**

- **Amministrazioni Pubbliche** (Stato, regioni e province autonome, enti territoriali e locali, enti pubblici non economici)
- **Organismi di diritto pubblico**
- Associazioni tra i predetti soggetti.

SOGGETTI OPERANTI IN DETERMINATI SETTORI DI ATTIVITÀ

- (acqua, trasporti, energia e servizi postali)
- **Amministrazioni aggiudicatrici**
(Amministrazioni pubbliche, organismi di diritto pubblico,..)
- **Imprese pubbliche**
- Soggetti privati che operano in virtù di diritti speciali o di esclusiva

Impostazione del Regolamento e i criteri adottati nell'elaborazione

TAB. 2

	Attività non Istituzionale	Attività Istituzionale
Appalti di rilevanza comunitaria	Organismo di diritto pubblico al quale si applica la disciplina relativa ai settori ordinari	Impresa Pubblica (Soggetto operante nel settore aeroportuale art. 213) al quale si applica la disciplina relativa ai settori speciali
Appalti di rilevanza nazionale	Organismo di diritto pubblico al quale si applica la disciplina relativa ai settori ordinari	Impresa Pubblica (Soggetto operante nel settore aeroportuale art. 213) al quale si applica il proprio regolamento negoziale

Soglie e procedure

TAB. 3

Lavori	Servizi e forniture
Procedura aperta, ristretta, negoziata con bando (art. 220) Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 221)	Procedura aperta, ristretta, negoziata con bando (art. 220) Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 221)
5.278.000 €	422.000 €
Soglia comunitaria	
Procedura aperta, ristretta, negoziata con o senza bando	Procedura aperta, ristretta, negoziata con o senza bando
200.000 €	200.000 €
Soglia dell'economia	
Cottimo fiduciario (gara informale tra almeno 5 operatori economici)	Cottimo fiduciario (gara informale tra almeno 5 operatori economici)
40.000 €	20.000 €
Soglia di irrilevanza	
Affidamento diretto	Affidamento diretto

E - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1 - Il D.lgs 231/2001

Premessa

L'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Enav, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2004, ha comportato per la Società l'esigenza di porre in essere una serie di attività finalizzate a:

1. consentire al personale presente in Azienda una corretta conoscenza delle procedure e delle regole di condotta previste nel Modello in attuazione dei principi nello stesso contenuti anche alla luce delle revisioni effettuate;
2. dare attuazione ai principi in esso descritti;
3. garantire un continuo adeguamento e/o aggiornamento del Modello al fine di mantenerne nel tempo l'efficacia.

L'attività svolta

Formazione sul D.Lgs. 231 e sul Modello Enav

Il corso di formazione sul d.lgs. 231/01 e sul Modello Enav, effettuato con modalità e-learning, ha interessato i dirigenti della Società, i quadri responsabili di Funzioni aziendali e tutti i dipendenti Enav che operano nell'ambito delle aree ritenute sensibili alla commissione dei reati previsti dal decreto.

Un passaggio determinante nell'attuazione del Modello dell'Enav, unito al Codice Etico, è quello di sensibilizzare e diffondere a tutti i livelli aziendali le regole e i principi in esso contenuti.

Il d.lgs. 231/01 prevede la comunicazione e la diffusione dei principi e delle regole comportamentali contenuti nel Modello nei confronti dei dipendenti ed, in particolar modo, dei soggetti posti in posizione apicale all'interno dell'Azienda.

Tra le finalità del Modello, infatti, vi è quella di radicare il rispetto dei ruoli, delle modalità operative, dei protocolli e, più in generale, del modello organizzativo adottato nella consapevolezza del valore sociale che tale Modello ha nel prevenire i reati, non solo tra dipendenti che operano in specifiche aree di rischio,

nell'Organismo di Vigilanza o ancora nei preposti al controllo interno ma, in questa seconda fase, proprio tra i dipendenti nella loro generalità.

Attuazione del sistema di monitoraggio e reportistica ex D.Leg. 231/01

Nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in tema di obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (cfr. secondo comma, lettera d) dell'art. 6 del d.lgs. 231/01), nel corso del 2006 è stata svolta un'attività finalizzata alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e reportistica attraverso l'individuazione di flussi di comunicazione, rilevanti ai fini del "Modello 231", da e verso lo stesso Organismo.

Il *Modello di organizzazione, gestione e controllo Enav*, adeguato alla modificata struttura aziendale ed approvato nell'anno 2005, individua un sistema di monitoraggio e reportistica caratterizzato da tre tipologie di flussi informativi:

1. flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza al Vertice Aziendale, al fine di tenere informati gli Organi societari in merito ad eventuali situazioni gravi o straordinarie, quali ipotesi di violazione dei principi del Modello, a loro volta ripartiti in:
 - a) reportistica verso il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale;
 - b) comunicazioni verso il Presidente del Consiglio d'Amministrazione;
 - c) comunicazioni verso il Consiglio d'Amministrazione;
2. flussi informativi di carattere generale ed obbligatorio da parte delle Funzioni aziendali e di tutti i dipendenti Enav verso l'Organismo di Vigilanza;
3. flussi informativi sulle parti speciali del Modello da parte delle Funzioni aziendali verso l'Organismo di Vigilanza, a loro volta ripartiti in:
 - a) report contenenti informazioni relative ai reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - b) report contenenti informazioni relative ai reati societari.

La messa a regime del sistema ha reso operativi i flussi informativi sopra descritti attivando, nel contempo, le linee di reporting da parte delle Funzioni aziendali coinvolte.

L'attività in parola è stata preceduta da un mirato piano di comunicazione al fine di sensibilizzare tutte le strutture centrali e territoriali della società alla concreta attuazione del sistema.

Analisi sull'osservanza dei principi dettati dal D.lgs. 231/2001

Sono stati effettuati alcuni interventi di audit finalizzati a rilevare l'eventuale inosservanza dei principi dettati dal d.lgs. 231/2001.

Gli aspetti emersi con riferimento al Modello di Organizzazione gestione e Controllo, sono stati riportati, all'interno di ciascuna relazione di audit analizzata, in uno specifico paragrafo intitolato "Aspetti emersi in riferimento al d.lgs. 231/2001".

Trasformazione dell'Organismo di Vigilanza da monocratico a collegiale

Il Consiglio di Amministrazione di Enav nella seduta del 29 novembre 2006, in considerazione dell'interpretazione estensiva delle Linee Guida di Confindustria, degli studi di ricerca dell'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA), del recente orientamento giurisprudenziale e della prassi societaria predominante, ha deciso di nominare un nuovo Organismo di Vigilanza a composizione collegiale, in sostituzione del precedente a composizione monocratica, con la partecipazione di un componente interno-aziendale e di due professionisti esterni con competenze giuridiche ed economiche.

Pertanto, a seguito del suddetto mutamento organizzativo, al fine di recepire le indicazioni del nuovo Organo collegiale, la prevista attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata rinviata all'anno 2007.

2 – L'internal auditing

Nel corso del 2006, analogamente a quanto avvenuto nel 2005, è stato elaborato il Piano di Audit annuale, il quale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 Febbraio 2006.

Nell'individuare le aree di intervento da inserire nel Piano, la Funzione Audit ha tenuto conto sia delle indicazioni del management aziendale sia dell'opportunità di allineare la propria struttura interna alle normative ed alle raccomandazioni internazionali.

In proposito è utile ricordare la definizione data dal Board of Directors dell'Institute of Internal Auditors, condivisa anche dalla Consob e dall'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA):

"L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance".

In tale contesto si sta evolvendo il ruolo dell'auditing interno anche in Enav: l'obiettivo è assumere sempre più, oltre al ruolo di *assurance* e di verifica, una funzione consulenziale, nell'ottica di fornire un concreto valore aggiunto e migliorare i processi dell'organizzazione in materia di *governance* e controllo. L'attività svolta nel corso del 2006 ha riguardato i seguenti processi/aree:

1. Gestione del processo di approvvigionamento

1.a.) Audit su monitoraggio della tempistica per la messa in esercizio degli investimenti

L'Audit in questione, svolto su un campione di contratti selezionati tra quelli inseriti nei Piani di Investimento Enav degli anni 2004 e 2005, ha avuto come obiettivo quello di valutare la tempestività dell'entrata in funzione dei singoli investimenti, sia sotto il profilo operativo (legato all'effettiva possibilità di utilizzare l'investimento realizzato), sia sotto quello amministrativo-contabile (riferito all'entrata in ammortamento dell'investimento stesso).

1.b.) Audit sull'approvvigionamento ed installazione di sistemi antintrusione di tipo Runway safety area monitoring System (RSAMS).

E' stato analizzato il procedimento di acquisizione di particolari sistemi antintrusione, ovvero di apparati idonei ad evitare il fenomeno delle incursioni in pista da parte di veicoli ed aeromobili in movimento nelle zone circostanti.

L'analisi sopra menzionata ha riguardato:

- la regolarità giuridico-amministrativa del procedimento ad evidenza pubblica per la stipula del contratto di approvvigionamento;
- il rispetto dei tempi di messa in esercizio degli apparati in sintonia con le esigenze operative.

1.c.) Analisi su base campionaria del processo di gestione dei contratti di subappalto.

La suddetta analisi è stata svolta con i seguenti obiettivi:

- tracciare il processo amministrativo dei contratti di sub-appalto così come disciplinato dalla normativa in materia, al fine di operare un confronto tra detto processo ed il procedimento attualmente seguito sulla base delle procedure e delle prassi esistenti;
- svolgere un'analisi su un campione di contratti, al fine di verificarne la regolarità giuridico-amministrativa.

1.d.) Analisi amministrativo-contabile relativa a contratti di investimento finanziati da contributi PON-T/FESR

Obiettivo dell'audit è stato quello di verificare la rispondenza tra le opere realizzate e quanto previsto sia a livello contrattuale che in relazione ai contributi comunitari ricevuti.

L'analisi è stata svolta su un campione di contratti di investimento finanziati da contributi PON-T/FESR, sia conclusi e già rendicontati al Ministero/Commissione Europea che in corso di esecuzione.

2. Attività di consulenza

L'attività svolta nel 2006 è stata la seguente:

2.a.) Analisi delle Prestazioni Operative ordinarie ed aggiuntive del personale di Enav S.p.A.

L'attività in questione è stata svolta con lo scopo di verificare la tracciabilità, la completezza e la regolarità formale della gestione delle prestazioni aggiuntive del Personale impegnato in linea operativa nelle sedi periferiche di Enav.

In particolare, il lavoro svolto si è concentrato sui seguenti obiettivi:

- verifica della conformità dell'ammontare delle prestazioni operative alla normativa di riferimento, con rilevazione dell'eventuale esposizione finanziaria di Enav a fronte di orario minimo di prestazione operativa ordinaria non raggiunto e contestuale riconoscimento di orario aggiuntivo non dovuto;
- valutazione dell'efficacia della programmazione delle prestazioni aggiuntive (entità degli scostamenti tra orari aggiuntivi programmati e resi, utilizzazione della reperibilità, etc.);
- conformità del meccanismo di rilevazione della prestazione operativa alle esigenze operative di gestione e verifica dell'affidabilità delle informazioni presenti nel Sistema Informativo Aziendale.

2.b.) *Supporto nella definizione delle procedure organizzative e di avviamento operativo relative al conferimento del ramo di azienda della società di gestione fiduciaria per la conduzione tecnica e manutenzione degli apparati.*

La suddetta attività si è articolata come segue:

- sono state analizzate le problematiche fiscali, amministrative e organizzative dell'acquisizione del ramo di azienda. In particolare, è stata fornita assistenza nella definizione e nell'interpretazione della normativa fiscale applicabile (con riferimento specifico al regime di neutralità fiscale dell'operazione previsto dagli artt. 87, 175 e 176 del TUIR);
- è stato fornito supporto ai consulenti esterni nella "due diligence fiscale" effettuata, nel periodo dal 21 al 28 di marzo 2006, sulla base della documentazione messa a disposizione nella "data room" allestita presso la sede amministrativa della società Vitrociset S.p.A., al fine di valutare la posizione fiscale della Società stessa rispetto a eventuali criticità fiscali rilevanti;
- è stato fornito supporto consulenziale nella definizione dei principali aspetti organizzativi e fiscali inerenti il contratto preliminare tra l'Enav e la Vitrociset. Tale attività ha portato alla firma del contratto preliminare stesso il 5 settembre del 2006 e del contratto definitivo il 31 dicembre dello stesso anno.

3. Ulteriori procedure di audit/attività svolte non previste nel piano

- supporto all'attività ispettiva della Guardia di Finanza ed autorità esterne
- audit sulla regolarità retributiva e contributiva del personale dipendente dalle società fornitrici di Enav;
- analisi della procedura di stipula di un accordo-quadro con la società Aromatika s.r.l. relativamente all'installazione e alla manutenzione dei distributori automatici di cibi e bevande presso i siti dell'Enav; supporto all'attività ispettiva della Guardia di Finanza ed autorità esterne;
- verifica del corretto inserimento dell'ordine di acquisto con riferimento all'attività negoziale del primo semestre 2006 posta in essere sia dalle Funzioni delegate di Sede Centrale che dalle Strutture Territoriali.

4. Risultati dell'audit

L'attività di audit ha evidenziato le seguenti criticità nell'esecuzione dei processi analizzati:

- in alcuni casi si è riscontrato che la progettazione degli interventi non era completamente esauriente;
- in altri casi le procedure di approvvigionamento si sono rilevate non sempre idonee ad assicurare un perfetto coordinamento tra le Funzioni coinvolte.

A fronte delle criticità emerse da ciascuno degli interventi svolti nel 2006, la Funzione Audit ha individuato specifiche linee d'azione volte a ridurre gli impatti negativi che le criticità rilevate possono generare sull'attività aziendale; in particolare, è stato suggerito quanto segue:

- necessità di elaborare nuove procedure interne che definiscano in modo chiaro i compiti e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nel processo;
- maggiore sensibilizzazione del personale al rispetto delle procedure vigenti;
- maggiore efficienza nell'attribuzione dei compiti assegnati a ciascuna Funzione aziendale;
- maggior coordinamento tra Funzioni coinvolte in un medesimo processo.

E' necessario, peraltro, che le criticità nelle procedure interne emerse dagli esiti degli interventi programmati di audit siano prontamente rimosse dalle strutture interessate in modo da non ingenerare effetti negativi sull'attività aziendale.

F - I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Negli ultimi anni, le attività internazionali di Enav hanno subito una decisa accelerazione in virtù di una strategia che intende restituire all'Italia il posizionamento che le compete.

Oggi, più che mai, si sente forte l'esigenza di partecipare a consessi internazionali in modo coordinato e strategico e presidiare in modo organico e continuativo le sedi che contano.

Il tutto, non solo per rispondere in modo adeguato nei tempi e nei modi alla normativa internazionale, ma soprattutto perchè un fornitore di servizi ATM (Air Traffic Management), che è poi la dorsale unificatrice del trasporto aereo nazionale, per crescere, ha bisogno di continui confronti che vanno al di là dei confini nazionali.

Le attività ed i risultati conseguiti nel 2006 e nel primo semestre 2007, di cui si riporta qui di seguito una sintesi, sono la testimonianza più evidente della nuova strategia Enav.

Operations Coordination Group

Il responsabile dell'Area Operativa di Enav è il nuovo chairman dell'Operations Coordination Group (OCG). Organo consultivo della direzione generale dell'agenzia di Bruxelles, l'OCG è composto dai responsabili operativi dei fornitori di servizi ATM europei nonché dai rappresentanti delle aeronautiche militari nazionali e delle principali organizzazioni del settore.

Il Gruppo ha l'obiettivo di assicurare il coordinamento efficace delle attività operative per la sicurezza della navigazione aerea e si occuperà principalmente del coordinamento della CFMU (gestione centralizzata dei flussi di traffico) e del programma D-MEAN (gestione dinamica dello spazio aereo) con lo scopo preciso di abbattere maggiormente i ritardi e di gestire in tutta sicurezza il notevole incremento del traffico aereo previsto in Europa per i prossimi anni.

Attività Functional Airspace Blocks (FAB)

Sensibile al richiamo della Commissione Ue ad affrettare i tempi per la costituzione dei Blocchi Funzionali di Spazio Aereo transnazionali (FAB), Enav continua ad esplorare le possibili alleanze con i provider confinanti attraverso degli studi di fattibilità recentemente avviati.

Tra le iniziative, si ricorda anzitutto BLUE-MED, un progetto internazionale di cui Enav è capogruppo, che ha lo scopo di verificare la realizzabilità di un FAB mediterraneo.

Il 15 marzo 2007, in un incontro dello Steering Group di progetto a Bruxelles, è emerso che esso è in linea con le altre iniziative europee che tendono alla costituzione di FAB.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Commissione Europea, di Eurocontrol e di Enav, oltre a DCAC (Cipro), HCAA (Grecia), OACA (Tunisia) e MATS (Malta).

Ad Enav sarà corrisposto dalla Commissione europea un milione di euro, pari al 46,23% del budget completo del progetto che terminerà il 28 febbraio 2008.

Enav sta anche partecipando ai lavori relativi alla costituzione di un Blocco Funzionale con i paesi balcanici. Lo studio è denominato SEE-FABA, vale a dire South East Europe-Functional Air Space Block Approach.

Cross Border Coordination Working Group

Grazie ad un apposito Gruppo di coordinamento transnazionale, Italia, Francia e Svizzera (rappresentate anche dai rispettivi fornitori di servizio ATM) stanno analizzando il sistema delle deleghe ATS tra i centri radar confinanti, al fine di rendere più efficienti i coordinamenti tra gli Stati coinvolti.

Nella definizione di nuove deleghe agli ACC confinanti per la gestione dello spazio aereo transfrontaliero, il contributo specifico di Enav sarà quello di porre l'accento sulle esigenze operative e quindi sulla qualità del servizio per le compagnie aeree. Infatti, la fluidità delle operazioni è il vero motivo ispiratore della riforma comunitaria che impone l'istituzione dei Blocchi Funzionali di Spazio Aereo (FAB) transnazionali ed è a questo principio che ogni passo, seppur intermedio, deve ispirarsi.

SESAR

Enav è parte integrante del Consorzio europeo Single European Sky ATM Research (SESAR), istituito per definire il piano d'implementazione del sistema ATM del futuro (già istituito dal punto di vista normativo dai regolamenti comunitari sul Cielo Unico Europeo).

Nato nel 2005, la fase di definizione (2006-2008) del programma è divisa in sei blocchi. Dopo la fase 1 (che ha prodotto un'analisi della situazione attuale dell'industria del trasporto aereo), il Consorzio è ora arrivato a licenziare la fase 2 che ha identificato gli assetti tecnologici ed operativi che saranno fondamentali per il futuro del sistema ATM.

Enav è uno dei nove fornitori di servizi ATM del consorzio SESAR. Ne fanno parte anche alcune compagnie aeree, alcune società di gestione nonché l'industria di settore per un totale di 29 organizzazioni.

Scopo del programma SESAR è quello di costruire una realtà tecnologica-operativa condivisa tra tutte le componenti del trasporto aereo e che quindi dia garanzia di realizzabilità. Il sistema ATM di nuova generazione dovrà assicurare entro il 2020 una capacità di traffico tre volte superiore a quella attuale, costi unitari di rotta dimezzati, coefficienti di sicurezza dieci volte maggiori e ricadute ambientali dieci volte minori.

Accordo con il NATS

Il 26 febbraio 2007 Enav ed il suo omologo britannico NATS hanno firmato un accordo che li impegna alla cooperazione nei settori della Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza (CNS), Ricerca e Sviluppo nonché dell'Addestramento e della Validazione Pre-Operativa.

CRISTAL MED

Il Centro Simulazione e Sperimentazione dell'Enav ha completato la Fase 1 del progetto CRISTAL MED per l'implementazione dell'ADS-B nel Mediterraneo.

Si tratta di un sistema di sorveglianza basato sul concetto di ricezione dei dati di posizione direttamente dagli aeromobili, cosa questa che consente una maggiore sicurezza nelle zone non coperte dal servizio radar.

Enav ha installato a tal fine, presso l'aeroporto di Fiumicino, una *ground station* che rilascia continuamente i dati utilizzati per la validazione del sistema.

Progetto FASTI RTS

FASTI è un progetto che prevede un'attività di simulazione real time per la validazione di strumenti di supporto alle decisioni in campo ATM come ad esempio il Medium Term Conflict Detection (MTCD). La gara indetta da Eurocontrol per lo sviluppo del progetto è stata vinta a settembre 2006 da Enav, SICTA, SKYGUIDE e DEEP BLUE. Tutte le attività saranno svolte presso le infrastrutture del Centro Simulazione e Sperimentazione dell'ENAV.

R&S ATM. Al via cooperazione italo-francese

In occasione della Fiera internazionale dell'ATM, tenutasi dal 13 al 15 febbraio 2007 nella cittadina olandese di Maastricht, il Direttore Generale di Enav, Nadio Di Rienzo, ed il suo omologo della DSNA francese hanno siglato un accordo che prevede l'avvio di alcune iniziative congiunte nel settore Ricerca e Sviluppo ATM.

III - L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

1 - I risultati del bilancio 2006

STATO PATRIMONIALE

euro

		31.12.2006	31.12.2005
ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
	Totale	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.791.405	1.489.224
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	28.105.894	10.926.454
7)	altre	485.716	95.015
	Totale I)	36.383.015	12.510.693
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1)	terreni e fabbricati	144.429.876	114.123.857
2)	impianti e macchinario	587.073.660	558.851.602
4)	altri beni	6.907.209	3.404.657
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	254.143.799	259.960.403
	Totale II)	991.654.544	936.340.519
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	112.951.981	704.900
d)	altre imprese	118.182	118.182
	Totale III)	113.070.163	823.082
	Totale Immobilizzazioni	1.141.107.722	949.674.294
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	62.802.777	52.831.323
	Totale I)	62.802.777	52.831.323
II	<i>Crediti</i>		
1)	verso clienti		
a)	esigibili entro i 12 mesi	351.534.331	243.315.331
2)	verso imprese controllate		
a)	esigibili entro i 12 mesi	476.308	95.000
4 bis)	crediti tributari		
a)	esigibili entro i 12 mesi	22.673.225	83.947.247
b)	esigibili oltre i 12 mesi	167.088.218	104.414.670
4 ter)	imposte anticipate		
a)	esigibili entro i 12 mesi	9.471.126	11.530.746
5)	verso altri		
a)	esigibili entro i 12 mesi	4.980.584	3.534.600
6)	per Balance Eurocontrol		
b)	esigibili oltre i 12 mesi	1.115.029	16.001.071
	Totale II)	557.336.826	467.638.665
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
4)	altre partecipazioni	0	2.334.998
6)	altri titoli	46.054.297	220.879.518
	Totale III)	46.054.297	223.214.516
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	depositi bancari e postali	15.749.218	29.723.211
	Totale IV)	15.749.218	29.723.211
	Totale Attivo Circolante	681.943.118	773.407.715
D)	RATEI E RISCONTI		
	Totale	219.997	1.374.710
	TOTALE ATTIVO	1.823.270.837	1.724.456.719

STATO PATRIMONIALE

euro

PASSIVO		31.12.2006	31.12.2005
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III	Riserva di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	3.736.464	2.535.990
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	9.188.855	9.188.855
	- Riserva straordinaria	960.972	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	51.815.748	51.815.748
	Totale altre riserve	61.965.575	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	32.705.423	24.009.485
	Totale Patrimonio Netto	1.220.151.847	1.210.255.435
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2)	Fondo imposte anche differite	480.381	4.734.391
3)	altri	57.239.107	59.596.881
	Totale Fondi per Rischi ed Oneri	57.719.488	64.331.272
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	46.205.681	44.180.752
D)	DEBITI		
4)	debiti verso banche		
a)	esigibili entro 12 mesi	80.000.000	0
6)	acconti		
a)	esigibili entro 12 mesi	55.909.419	59.151.585
7)	debiti verso fornitori		
a)	esigibili entro 12 mesi	132.160.423	138.096.467
9)	debiti verso imprese controllate		
a)	esigibili entro 12 mesi	4.638.790	1.309.713
12)	debiti tributari		
a)	esigibili entro 12 mesi	5.962.601	14.830.459
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a)	esigibili entro 12 mesi	21.552.649	22.490.099
14)	altri debiti		
a)	esigibili entro 12 mesi	65.056.103	60.178.724
15)	debiti Balance Eurocontrol		
b)	esigibili oltre i 12 mesi	2.598.676	0
	Totale Debiti	370.878.661	296.087.047
E)	RATEI E RISCONTI	128.315.160	109.602.213
	Totale	128.315.160	109.602.213
	TOTALE PASSIVO	1.823.270.837	1.724.456.719
	CONTI D'ORDINE		
	- Beni Immobili Trasferiti	1	1
	- Fidejussioni	71.121.248	53.043.459